



INVITO AL CINEMA - 32^a EDIZIONE

FELICITÀ ITALIA, 2023

REGIA: MICAELA RAMAZZOTTI

SCENEGGIATURA: ALESSANDRA GUIDI, ISABELLA CECCHI, MICAELA RAMAZZOTTI

INTERPRETI: MICAELA RAMAZZOTTI, MAX TORTORA, ANNA GALIENA, MATTEO OLIVETTI

DURATA: 104 MINUTI

ORARI SPETTACOLI: 16:30 - 18:30 - 20:30

MARTEDÌ

7

NOVEMBRE

2023

Felicità: "lo stato e il sentimento di chi è felice". Non esiste parola migliore per definire la sensazione che provano oggi gli appartenenti all'Associazione culturale "**La dolce vita**" e chi gestisce il **Cinema Astoria**. Torna la selezione di film d'autore che, anno dopo anno, ha promosso la diffusione del Cinema d'essai nel territorio di Anzio, Nettuno, Aprilia; gli incontri con i Registi e i Protagonisti del Cinema italiano, la conoscenza di cinematografie straniere che raramente trovano spazio nell'abituale programmazione delle Sale. Dal 1986, anno della sua costituzione, il Cineclub "**La dolce vita**" è sempre stato in prima linea affinché le emozioni suscitate da un film visto in Sala divenissero patrimonio di un pubblico più vasto, anche grazie ad una politica di prezzi contenuti, e - grazie al comune intento del Cinema Astoria di privilegiare gli eventi culturali ad una mera proposta di film in prima visione - lo scopo è stato raggiunto e si sono viste Sale affollate anche alle proiezioni di film "**di nicchia**" che prima potevano trovarsi solo nelle Sale d'essai di Roma. Per dieci settimane troverete, nella selezione di lungometraggi scelti da noi, film d'autore provenienti da varie nazioni: Mongolia, Marocco, Gran Bretagna, Russia, Iran, con la consueta attenzione per i film italiani (4 su 10 sono titoli nazionali), tra grandi Maestri (**Liliana Cavani** su tutti) e giovani Autori al secondo o terzo film (**Laura Luchetti**, che ha girato un film dal romanzo di Cesare Pavese; e **Antonio Pisu**, che si cimenta con il genere fantasy). Il Cineclub "**La dolce vita**" è aderente alla **F.I.C.C** (Federazione Italiana dei Circoli del Cinema, associazione culturale per la salvaguardia del patrimonio culturale cinematografico, per la libera circolazione e la conoscenza critica della produzione filmica e per il sostegno al cinema italiano), che sostiene e promuove anche quest'anno la Rassegna "**Invito al Cinema**". **FELICITÀ** è l'opera prima dell'attrice **Micaela Ramazzotti**, che si è decisa a passare dietro la macchina da presa ed esordisce anche come sceneggiatrice, firmando la storia con la collaborazione di Alessandra Guidi e Isabella Cecchi. Il film racconta la storia di Desiré, parrucchiera che lavora sui set cinematografici e si prende cura della sua famiglia, composta dal padre Max (**Max Tortora**), presentatore di una tv locale; la madre Floriana (**Anna Galiena**), casalinga; e dal fratello Claudio (**Matteo Olivetti**), con importanti problemi psicologici di depressione e disturbi dell'umore, che non permettono il suo inserimento sociale e professionale. Incapace di dire di no alle richieste sempre più pressanti dei suoi familiari, Desiré rischia di mandare in crisi il suo rapporto di coppia con Bruno (**Sergio Rubini**), professore universitario più grande di lei, che la ama ma non condivide l'eccessiva preoccupazione di Desiré per i suoi cari. Le liti in famiglia si ripetono e l'intervento della psicoterapia sembra poter fare poco per aiutare Claudio. Per la generazione di Max e Floriana, la depressione è un lusso, pensano "**cercati un lavoro e vedrai che i pensieri ti passano**". In tutto questo Desiré tenta di destreggiarsi tra un guaio e l'altro, mentre continua a inseguire quella **felicità** che cerca da tutta la vita...

FELICITÀ è l'esordio che non ti aspetti. Desiré è parente stretta di altre figure femminili incarnate più volte da Micaela Ramazzotti, come Anna, la protagonista de "**La prima cosa bella**", oppure la Donatella di "**La pazza gioia**", entrambi film del regista Paolo Virzì. L'ambizione di **FELICITÀ** è raccontare la disastrosa Italia di oggi, che paga le vecchie colpe delle generazioni precedenti: pressapochismo, cialtroneria, fuga dalle responsabilità, facilità nel rovesciare le colpe dei propri fallimenti su chi sta peggio di noi (il puerile disprezzo dei genitori di Desiré verso gli extracomunitari). Max e Floriana sono un impasto di luoghi comuni e mentalità superate, di quotidiani razzismi, miserie e ipocrisie. Max soffre la frustrazione per non essersi affermato nel mondo dello spettacolo, ma intanto si è preso giovanissimo la baby-pensione anni Ottanta pur avendo due figli a carico.

FELICITÀ ha meritato il Premio del Pubblico alla Sezione "**Orizzonti**" dell'ultima Mostra internazionale d'Arte cinematografica di Venezia.